



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Prot. n° 4315

Roma,

01 APR. 2015

Ai Signori Componenti del Coordinamento tecnico  
Della Commissione Affari Comunitari e Internazionali  
Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

LORO SEDI

OGGETTO: Esito del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 28.4.2015, ore 15.00

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si è riunito in data 28 aprile 2015 alle ore 15.00 presso la sede della Regione Siciliana, via Marghera n. 36 – Roma, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del coordinamento;
2. Risorse PAC oggetto di riprogrammazione;
3. Varie ed eventuali.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Lombardia, Calabria, Umbria, Puglia, Lazio, Campania, Provincia autonoma di Bolzano.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

o Dipartimento degli Affari Extraregionali:

- dott.ssa Maria Cristina Stimolo – Dirigente Generale; (in videoconferenza)
- arch. Antonella La Rosa;
- dott.ssa Floriana Giordano

o Dipartimento della Programmazione:

- dott. Vincenzo Falgares – Dirigente Generale (in videoconferenza)

Il dott. Falgares apre i lavori secondo l' o.d.g:

**1. Comunicazione del coordinamento;**

Nessuna.

**2. Risorse PAC oggetto di riprogrammazione;**

Il dott. Falgares rileva che l'applicazione dei commi 121 e 122 dell'Art. 1 della Legge di Stabilità 2015 sta producendo notevoli effetti critici, effetti che, nel caso specifico della Regione Siciliana, si traducono in un taglio già avvenuto pari a 273 milioni di euro nel 2015, ed in un potenziale buco, sul bilancio 2016/2018, pari a mezzo miliardo di euro, questo al netto dei contenziosi con i soggetti attuatori a valere sul PAC che vedranno i loro progetti di sviluppo bloccati sul nascere.

Rileva che non è più attuale – essendo all'ultimo anno del ciclo di programmazione 2007/2013 – la previsione di target di impegno e spesa da certificare fissati, come previsto da Delibera CIPE n. 1/2011, alle date, rispettivamente, del 31 maggio e 31 ottobre. Propone a tal proposito di redigere una nota, su mandato del Coordinamento della Commissione Affari Comunitari, per avviare, in sede di Comitato, una procedura scritta di modifica dei target ormai obsoleti.

Rileva che, per i PAC benché consapevoli del ritardo complessivo nell'avanzamento dei programmi comunitari che è stato uno dei motivi della loro adozione, la validazione dei programmi PAC avvenuta non prima del 2013, fa sì che l'applicazione dei tagli orizzontali e retroattivi operati dalla legge di stabilità non sia ascrivibile al ritardo delle singole Regioni/Ministeri.

Fa presente che la Regione Siciliana ha attivato i dovuti ricorsi in sede giudiziale al fine di evidenziare i problemi che i tagli operati comporteranno sui singoli bilanci regionali.

Infine il dott. Falgares sottolinea che, avendo tali questioni una forte valenza politica, sarebbe opportuno portare il tema all'attenzione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il dott. Gargiulo, Regione Campania, partendo da una presa d'atto relativa all'assenza del Sud nell'Agenda politica, comunica che anche l'amministrazione regionale campana ha presentato ricorso all'applicazione dei commi 121 e 122 dell'Art. 1 della sopracitata Legge di Stabilità al fine di rilevare come l'Agenzia per la Coesione Territoriale sia contraddittoria nella rilevazione degli impegni giuridicamente vincolanti ed al tempo stesso dinanzi alla Corte Costituzionale per rilevare l'illegittimità del provvedimento. Concorda sulla necessità di una procedura scritta finalizzata alla revisione dei target. Aggiunge, infine, che per il PO 2007/2013, la Regione Campania ha redatto e condiviso un Action Plan per Campania, Sicilia, Calabria e PO Reti.

Il dott. Tiriduzzi, Regione Umbria, comunica che la propria Regione ha aderito al PAC nel 2014 perché, dopo aver impegnato a fine 2013 tutte le risorse per le operazioni POR/FESR, erano rimasti alcuni progetti che, procedendo a rilento, si voleva mettere in salvaguardia all'interno del PAC.

Con nota del 2 aprile u.s. l'Agenzia di Coesione ha comunicato che sarebbe stato operato un taglio pari a 18 milioni di euro sui 47 previsti, dunque un taglio pari al 30%, giustificato come un taglio alle risorse non impegnate al 30.9.2014.

Il Presidente della Regione Umbria, Marini, dopo aver formalmente risposto alla nota sottolineando l'incongruenza delle tempistiche, poiché difficilmente si sarebbero potute impegnare le risorse entro il termine indicato dal momento che il PAC è stato approvato solo nel novembre 2014, è stata convocata dalla dott.ssa Agrò per il prossimo 6 maggio per discutere di una possibile ed eventuale revisione parziale del taglio sopraindicato.

La Vice Presidente della Regione Puglia, Angela Barbanente, evidenzia come sia venuta meno la leale collaborazione tra enti ed il leale affidamento tra istituzioni; comunica che anche la Regione Puglia ha già fatto ricorso alla Corte Costituzionale e che il Presidente Vendola, a fronte della nota pervenuta, si è attivato per trasmettere al DPS puntuali risposte tecniche ai singoli progetti messi in discussione.

Condividendo quanto emerso nel corso del dibattito circa la necessità di revisione dei target che provocano forti ritardi in fase di rendicontazione, la Vice Presidente Barbanente concorda sulla necessità di portare la questione a livello politico.

Il dott. Di Palma, Regione Sardegna, comunica che il PAC avviato dalla propria Regione nel 2012, con un cronoprogramma approvato sia dalla Commissione Europea che dal DPS, ha subito un taglio pari al 50% sui 390 milioni previsti per il programma.

Sottolinea, inoltre, come la Commissione Europea non abbia espresso alcuna posizione a fronte dei tagli che sono stati operati.

Ribadendo piena disponibilità ad eventuali operazioni congiunte, sia a livello tecnico che a livello politico, comunica che la Regione Sardegna è stata convocata dal DPS per il prossimo 11 maggio.

Il dott. Orlando, Regione Puglia, lamentando un quadro generale poco chiaro e l'assenza del criterio di proporzionalità, comunica che la Regione Puglia è stata convocata dall'Agenzia di Coesione per il prossimo 11 maggio. Ricorda che il protocollo d'intesa a firma dell'allora Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, Raffaele Fitto, ed il Commissario europeo, Johannes Hahn, con il quale il PAC fu avviato nel 2011, fu seguito da un protocollo d'intesa, a firma del Ministro Fitto e dei Presidenti delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia), nel quale si precisava chiaramente che le risorse PAC dovevano soggiacere al vincolo della destinazione territoriale. Tali indicazioni, oggi, vengono palesemente ignorate.

Inoltre, il dott. Orlando aggiunge che è fondamentale fare chiarezza sulla competenza del FSC, competenza che faceva capo a Graziano Delrio nel ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e che sembrerebbe essere rimasto di sua competenza anche oggi nel ruolo di Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e che è altrettanto fondamentale opporsi alla doppia rappresentanza, in Comitato di Sorveglianza 2014-2020, dell'Agenzia di Coesione e del Dipartimento Politiche Comunitarie.

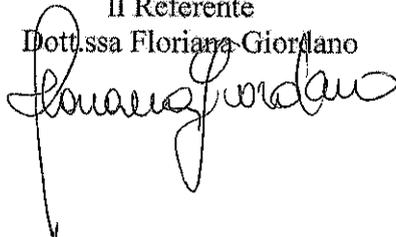
In conclusione il dott. Falgares propone di stilare una proposta condivisa a livello tecnico che riporti la necessità di una revisione dell'applicazione dei commi 121 e 122 dell'Art. 1 della Legge di Stabilità 2015 nonché una proposta all'Agenzia per la Coesione territoriale per la revisione ed il conseguente annullamento dei target per l'anno 2015, superati dagli obiettivi di spesa da conseguire al 31.12.2015. Tale documento, da redigersi entro il prossimo giovedì 30 aprile e da porre all'odg della Commissione Affari Comunitari e Internazionali prevista per il prossimo 6 maggio, e se validato essere sottoposto all'attenzione dei Presidenti nella seduta delle Conferenze delle Regioni e PA calendarizzata per il prossimo 7 maggio.

Il Coordinamento all'unanimità approva.

### 3. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Roma, 28.4.2015

Il Referente  
Dott.ssa Floriana Giordano  




Il Coordinatore tecnico  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo

